



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale KALYAN BANERJEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIER LUIGI PAGLIARANI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club CARLO CERVELLATI

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2011-2012: Pres C.Cervellati - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. G.Garcea - Past Pres. A.Zecchini

Segr. A.Delfini - Tesoriere A.Nanni - Prefetto G.L.Coltelli - Consiglieri: M.Boari, A.Zanoni

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N°18 DEL 15 FEBBRAIO 2012

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 21 febbraio	Martedì 28 febbraio	Martedì 6 marzo
4° Rotary Day I Rotary Felsinei e le Nuove Generazioni "Le nozze di Adelmo e Renata" Compagnia del Giallo	Sua Eccellenza Dott.Stefano Benazzo Ambasciatore italiano a Sofia "Al servizio dello Stato all'estero"	Ing. Stefano Bettini Presidente Comm. Ambiente Distretto 2070 "Ambiente: Il comandamento zero".
Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Martedì 21 febbraio	Martedì 21 febbraio	Martedì 21 febbraio
BOLOGNA OVEST G. MARCONI	BO VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti

Martedì 21 febbraio	Martedì 21 febbraio	Martedì 21 febbraio
BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA	BOLOGNA NORD
ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti

Martedì 21 febbraio	Martedì 21 febbraio	Martedì 21 febbraio
BOLOGNA VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti	ROTARY DAY Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti

VITA DI CLUB

la conviviale del 14 febbraio

Soci presenti 20

Ospiti del Club 7

Ospiti dei Soci 5

Consorti 5

Rotariani in visita 1

Soci presso altri Club: 2

Percentuale di presenza : 32,35%

Prof. Piero Fòrmica:

“Cosa fare per una crescita economica sostenibile per il nostro Paese”



Introdotta dal Pres. Cervellati con un impressionante curriculum che qui di seguito si riporta in forma molto abbreviata, il Prof. Fòrmica ci ha intrattenuto su un tema scottante (*la sostenibilità della nostra economia*), forte della sua esperienza di italiano che vive e lavora fuori dai confini nazionali (in Irlanda, n.d.r.), il che rende il suo giudizio scevro da contaminazioni contingenti.

“L'economia italiana – ha esordito – la si può vedere come un'anatra zoppa, la cui “zampa buona” è rappresentata dal “Made in Italy”, cioè quel complesso di marchi e di imprese che ci hanno resi famosi e invidiati nel mondo, ma che purtroppo ha anche un'altra “zampa debole, malata”, per

colpe varie che subito dopo è andato ad elencare.

Prime fra tutte **l'ISTRUZIONE**, soprattutto quella della classe imprenditoriale, che è molto al di sotto della media OCSE e che sta continuando a perdere colpi. Un difetto apparentemente difficile da comprendere, (*ancor più per chi risiede a Bologna, il principale centro universitario italiano*), ma una verità incontrovertibile se confrontata con quanto sta succedendo negli altri Paesi. Infatti, mentre da noi si continuano ad insegnare discipline singole, oggi purtroppo divenute di per sé sterili, nei paesi più avanzati l'insegnamento nasce dalla contaminazione di discipline diverse ma tra loro complementari: alla matematica e all'ingegneria si affiancano la chimica, la fisica e magari anche la musica ! Così da far nascere idee nuove e progetti attuali, adatti ai tempi. Da noi invece l'immobilismo dell'istruzione ha fatto sì che importanti fucine di talenti (come il nostro benemerito Aldini Valeriani) si siano chiuse in sé stesse.

La stessa nostra elefantica università – ha detto il Prof. Fòrmica – è un vero anacronismo: al suo posto in altri Paesi, ne sarebbero sorte 10, tutte in concorrenza tra loro, ciascuna da 10.000 studenti.

Un'altra anomalia, tutta italiana, è rappresentata dalla **RICERCA del POSTO FISSO**. Il cosiddetto **PRECARIATO** (parola tra l'altro intraducibile in altre lingue !) tanto vituperato da noi, altrove altro non è che il percorso inevitabile del giovane che si inserisce nel mondo del lavoro e si crea quell'esperienza che gli consentirà a breve di costruire la sua propria impresa individuale. A questo proposito il relatore ha citato quegli infiniti lacci e laccioli che precludono al giovane in Italia l'inserimento nel mondo imprenditoriale, solo di recente attenuati dai provvedimenti messi in opera dal governo Monti.

Un'idea di impresa moderna – ha detto il relatore - non ha infatti più bisogno di particolari spazi, uffici, infrastrutture: può bastare un I-Pad e un certo numero di ore settimanali di incontro e di confronto tra i partecipi del progetto, tesi a raggiungere l'obiettivo prefissato.

Anche gli stessi **ORDINI PROFESSIONALI** – ha aggiunto – sono inadeguati, mentre dovrebbero sapersi tra loro contaminare, senza chiudersi in sé stessi, pena la inevitabile stagnazione.

Infine l'ultimo problema della “zampa malata” è certamente rappresentato dall'eccessivo **PESO DELLA**

GERMANIA NEL CONTESTO EUROPEO. Dopo l'unificazione monetaria la RFT ha svalutato



il suo prodotto interno, e con salari più bassi ha spinto enormemente le sue esportazioni. Non altrettanto da noi e nel resto del Sud Europa, in cui ha invece ha purtroppo prevalso l'antica abitudine alla leva del debito e del deficit pubblico.

Queste e molte altre le considerazioni illuminanti del Prof. Fòrmica, arricchite da numerose dotte citazioni di economisti illustri, tra cui anche il nostro lungimirante Luigi Einaudi.

Una serata "illuminante", che non ha potuto purtroppo avere il seguito che avrebbe meritato nel dibattito successivo, per il venir meno di quei troppi soci trattenuti a casa dalla neve, da S.Valentino e speriamo non...dal famigerato Festival !

Interventi ad opera di Romano Ceroni e dello stesso Pres. Cervellati.

Piero Formica, fondatore dell'International Entrepreneurship Academy (www.intentac.org), è Senior Research Fellow dell'International Value Institute presso la National University of Ireland (Maynooth, Dublin) e professore di Knowledge Economics and Entrepreneurship Research presso la Prince Salman Entrepreneurship Center della King Saud University in Riyadh e presso l'ISTITUTO EUROPEO DI ECONOMIA DIGITALE a Sophia Antipolis (Nizza). Il suo libro accademico più recente, "Knowledge-Driven Entrepreneurship", è stato pubblicato nel 2010 a New York dall'editore Springer. Per il gruppo editoriale "Quotidiano Nazionale" (Resto del Carlino, Nazione e Giorno) e per il SOLE 24 ORE scrive articoli sull'innovazione e l'imprenditorialità.

Ha insegnato Economia Internazionale ed Economia dell'Innovazione in università italiane e straniere (Australia, Emirati Arabi, Regno Unito). Nel triennio 2006-2009 è stato professore di Economia della Conoscenza e dell'Innovazione presso l'International Business School della Jonkoping University in Svezia. Attualmente insegna la stessa materia presso la National University of Ireland (Dublino), la King Saud University (Riyadh), la Facoltà di Economia e Business Administration delle Università di Aeronautica e Astronautica (Pechino) e di Tartu (Estonia). È faculty member del Ph.D. program in "Entrepreneurship and Innovation" della Seconda Università di Napoli. Ha fondato nel 1999 l'International Entrepreneurship Academy (www.intentac.org), una rete internazionale per la creazione di imprese ad alta prospettiva di crescita i cui maggiori partner sono la National University of Ireland in collaborazione con l'Innovation Value Institute dell'Intel, la King Saud University e la Jonkoping University. È membro dell'Editorial Board della riviste scientifiche Industry & Higher Education e International Journal of the Knowledge Economy, sede nei consigli direttivi dell'International Organisation for Knowledge Economy and Enterprise Development (Malmö, Svezia, www.jked.org) e di Entovation International (Boston, USA, www.entovation.com). È socio fondatore dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali. Ha svolto per conto dell'Unione Europea e l'International Association of Science Parks (di cui è stato tra il 1995 e il 2006 membro del comitato scientifico) progetti di creazione e sviluppo di imprese, parchi scientifici e tecnologici, incubatori di iniziative imprenditoriali innovative.

Tra le più recenti pubblicazioni ricordiamo: "La vista di Linceo. Cronache e storie d'innovazione", *Editutto, Bologna, 2011* ;

"Knowledge-Driven Entrepreneurship: The Key to Social and Economic Transformation", *Springer, New York-Berlin, 2010* ;

"Le vie dell'innovazione. Nuove frontiere e pionieri d'impresa", *Editrice Compositori, Bologna, 2009*;

"Knowledge Matters. Technology, Innovation and Entrepreneurship in Innovation Networks and Knowledge Clusters", *MacMillan-Palgrave, London, 2009*

oooooooooooooooooooooooooooo

Due importanti eventi avevano anticipato la relazione del Prof. Fòrmica. Nell'ordine



Il recente service del nostro Club a favore di Haiti:

come tutti già sapete, abbiamo ospitato a Bologna, per un mese il Dottor Patrick Desmangles, ortopedico che ha partecipato ad un corso di approfondimento tenutosi presso il Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S. Orsola, diretto dal Prof. Laus.

Un service proposto dalla Prof. Landini, già Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e prontamente accolto a nome del Club dal nostro Prof. Giardina. Nel suo intervento la Prof. Landini ci ha resi edotti della pluriennale collaborazione tra la nostra facoltà medica e quel lontano Paese.

Montone, Landini, Desmangles, Cervellati, Giardina E proprio le precarie condizioni socio economiche haitiane, acuite dal tremendo terremoto e dalla successiva esiziale infezione colerica, hanno dato un valore particolare all'intervento provvidenziale del Club. Come testimoniato dalle successive parole dello stesso Dott. Desmangles, che ha voluto di persona ringraziare il Club per il sostegno ricevuto, prima del suo imminente ritorno in patria. Il tutto sotto l'occhio compiaciuto dell'Assistente Prof. Lucio Montone.

L'ingresso nel Club di un nuovo graditissimo Socio: già rotariano di antica data (tanto da essere addirittura già titolare di un PHF), proveniente dal Club di Forlì, da ieri sera annoveriamo infatti un nuovo amico, il Prof. Domenico Garcea, papà dell'altro amico carissimo e futuro Presidente Gabriele. A lui il benvenuto più caloroso da parte del Club tutto e della redazione del bollettino. Qui di seguito il suo importante curriculum, che è stato giocoforza abbreviare:



Nato a Bologna nel 1948, Domenico Garcea si è qui laureato con lode in Medicina e Chirurgia, specializzandosi poi in Chirurgia vascolare con il massimo dei voti. Ha iniziato la sua carriera ospedaliera nel 1973, quale assistente chirurgo presso l'Ospedale G.B. Morgagni di Forlì nella Divisione diretta dal prof. Mattioli, seguendo poi il Maestro, dal 1978 presso l'Ospedale Maggiore di Bologna.

Nominato Primario Chirurgo presso l'Azienda USL Bologna Nord nel dicembre 1995, è stato dal Dicembre 1998 Direttore del Dipartimento di Chirurgia della stessa USL.

Dall'anno 2000 è stato chiamato a dirigere la 1° Divisione di Chirurgia dell'Ospedale G.B. Morgagni di Forlì ove tuttora presta la propria opera. ricoprendovi la carica di direttore del Dipartimento di Chirurgia della Ausl di Forlì. Ha al suo attivo più di 6000 interventi

chirurgici. Ha partecipato in qualità di Volontario alle operazioni di soccorso alle popolazioni terremotate del Friuli nel 1976 e della Basilicata nel 1980. Nel 2005 e nel 2006 ha prestato la propria opera come volontario presso l'ospedale Cuschieri dell'Arcivescovado di Cochabamba in Bolivia a favore delle popolazioni più povere.

L'attività clinica si è rivolta con particolare interesse alla chirurgia colo-rettale, gastrica ed epato-bilio-pancreatica; dal 1990 si è dedicato alla chirurgia laparoscopica e dal 2007 a quella robotica ove è membro della Clinical Robotic Surgical Association. E' coordinatore della attività di chirurgia robotica della AUSL di Forlì.

E' stato dal 1988 al 1994 Professore a Contratto presso la III ^ Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università di Bologna allora diretta dal Prof. Giuseppe Gozzetti, quindi presso la I ^ Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Università di Bologna già diretta dal Prof. Domenico Marrano

Dall'anno accademico 2003-04 è professore a contratto della scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Università di Bologna diretta dal Prof. Minni.

Dal 2009 è professore a contratto di chirurgia robotica presso la scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Università di Chieti nel biennio 2007 - 2009 è stato membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Chirurgia e responsabile della commissione Affari giuridici ed Istituzionali della stessa società.

E' autore di 130 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

Ha tenuto a convegni e congressi nazionali ed internazionali più di 100 relazioni su argomenti di patologia Chirurgica.

E' coordinatore delle Chirurgie dell'Area Vasta Romagna della Regione Emilia-Romagna Nel 1995 entrò a far parte del Rotary Bologna Est per trasferirsi nel 2001 a quello di Forlì, dove è stato membro della commissione per il volontariato ed è stato insignito nel 2006 del P. H.F.

PRO MEMORIA

CONVENTION BANGKOK

Scade il 1° Marzo il termine ultimo per le iscrizioni. Chi fosse interessato potrà rivolgersi in Segreteria, dove sono disponibili i dépliant illustrativi della manifestazione e le varie formule di viaggio.

PREMIO ARA PACIS

Tutti i Soci hanno già ricevuto il relativo formulario e sono pregati di rispondere esprimendo la propria scelta tra le tre Onlus candidate quest'anno.

ROTAYDAY

Come già sapete quest'anno festeggeremo l'Anniversario della Fondazione del Rotary International con una rappresentazione teatrale (Teatro delle Celebrazioni, Martedì 21 Febbraio).

La serata, sostitutiva della conviviale, varrà come "presenza", per cui si conta sulla partecipazione più ampia possibile: nel nostro caso tra l'altro si tiene proprio di martedì, quando nessun rotariano dovrebbe avere altri impegni.

GIMBE

Evidence & Governance per la Sostenibilità della Sanità Pubblica

Dal Dott. Antonino Cartabellotta, rotariano del R.C. Bologna e Presidenter GIMBE riceviamo e ritrasmettiamo a tutti i Soci l'invito al welcome coffee e all'inaugurazione della

7ª Conferenza Nazionale GIMBE

Bologna, Royal Carlton Hotel, 17 febbraio 2012, ore 9.30-10.30
gradito cenno di conferma all' indirizzo mail: nino.cartabellotta@gimbe.org

Nardo e la Doctor Dixie: un anniversario unico al mondo

Da "il Resto del Carlino" del 7 Febbraio 2012



Nardo Giardina. Nella foto a destra, la storica formazione con il fondatore a destra. Pupi Avati è il terzo da sinistra, Lucio Dalla il terzo da destra



Doctor Dixie Jazz Band, i primi 60 anni

Nardo Giardina annuncia la grande festa in programma il 16 aprile

di LUCA ORSI

PIÙ CHE UN CONCERTO, sarà una grande festa. Una festa del jazz. Con amici, candeline e tanta musica. Perché il 16 aprile — sul palco del teatro Europauditorium — festeggia i suoi primi sessant'anni la Doctor Dixie Jazz Band. «*The oldest in the world*»: come dire, la più longeva jazz band del mondo, recita lo slogan coniato da Nardo Giardina, storico *vocalist* e trombettista della banda.

Lei c'era, quel 16 aprile 1952?

«Io c'ero».

È la vera data di nascita della Dixie?

«È il giorno riportato da *Musica Jazz* (storica e autorevole rivista specializzata, ndr) nella recensione per l'esordio della banda».

Dove fu il debutto?

«In una sala al primo piano, in via Orefici. Il sabato pomeriggio era un locale da ballo per studenti; il mercoledì si trasformava in jazz club, e organizzava concerti».

Eravate l'unica banda in cartellone?

«No, no. La stella era il sassofonista Gianni Basso. Noi eravamo il gruppo di casa che apriva la serata».

Chi è rimasto, di quella band?

«Per fortuna, siamo ancora in tanti... Insomma, Doctor Dixie Jazz Band non è soltanto un marchio. Io e Gherardo Casaglia siamo di allora. Checco Coniglio arrivò nel '56, Pupi Avati e Franco Franchini nel '59, Lucio Dalla nel '60».

Dopo sei decenni, c'è un pezzo capace di emozionarla ancora quando lo suonate?

«La nostra sigla finale, *When the Saints go marching in*. Fu uno dei pezzi con cui debuttammo. Lo suoniamo da allora...».

Perché la emoziona?

«Beh, è un po' l'inno del jazz. E poi vuole dire che, ancora una volta, siamo arrivati bene in fondo alla serata».

Un altro brano del cuore?

«Senza dubbio *Ain't Misbehavin'*, il pezzo con cui si chiude il film *Jazz band*, di Pupi Avati. Quando voglio sognare, me la canto da solo».

Quale jazzista che ha conosciuto l'ha emozionata di più?

«Henghel Gualdi, un grande amico e un grande clarinettista. Ha suonato con noi per 24 anni. Un musicista così è difficile trovarlo».

Ne parlate spesso, fra voi?

«Di più, prima del finale dei concerti gli dedichiamo *Stardust*, il pezzo che amava di più. Lo eseguiva in maniera eccezionale, e a volte piangeva mentre lo suonava».

AMARCORD

Il longevo ensemble debuttò in una sala di via Orefici Avati e Dalla fra i tanti solisti

Fra gli stranieri?

«Gerry Mulligan».

Un aneddoto curioso di questi sessant'anni?

«Serata ad Arezzo, era il 1959 o il '60. Pupi suonava con il clarinetto dentro al microfono. Parte: tara-tara-ta, poi fa una stonata bestiale. Allora gli scappa un *sòcmel che stec-*

ca che il microfono rimanda amplificato in tutto il teatro. Hanno riso fin su in loggione».

Può anticipare la formazione del 16 aprile?

«Io, Coniglio (trombone), Franchini (pianoforte), Luca Soddu (sax tenore e alto), Andrea Zucchi (sax baritono), Andrea Scorzoni (sax tenore e soprano), Stefano Donvito (basso elettrico), Umberto Genovese (batteria)».

Ci saranno ospiti?

«Annibale Modoni, al vibrafono. Ci saranno anche Teo Ciavarella, Felice Del Gaudio e Giorgio Zagnoni».

Che presenterà la serata?

«Lucio Dalla e Pupi Avati».

Che cosa suonerete?

«Beh, sarà un repertorio molto *swing*, tipico da Doctor Dixie. Oggi come oggi facciamo del *Mainstream* mixato con lo stile proprio di ciascun musicista».

È previsto un disco?

«Lo registreremo dal vivo, all'Europauditorium. Sarà pronto per giugno, quando a Perugia apriranno Umbria Jazz».



AUGURI A

Paolo Francia, 11 Febbraio
Sergio Stefoni, 20 Febbraio
Alberto Salvadori, 21 Febbraio
Orazio Samoggia, 21 Febbraio
Carlo Cervellati, 22 Febbraio
Marcello Menarini, 23 Febbraio

